



GRUPPO CAMPEGGIATORI CATANIA

Via Alessandro Volta n.21-

95028 VALVERDE/CT

TOUR DEL MOLISE

Dal 28 Agosto al 09 Settembre 2012

Il Gruppo Campeggiatori Catania con il Presidente Angelo Cannistraci ha effettuato dal 28 Agosto al 09 Settembre 2012 il 1° TOUR del MOLISE con il seguente itinerario:

Sepino – Oratino – Campobasso – Gambaresa – Casacalenda – Termoli – Pietracupa Triveneto – Agnone – Pietrabbondante – Scapoli – Castelpetroso – Riccia. Il Tour era composto da 17 equipaggi che si sono dati appuntamento giorno 28 Agosto 2012 presso l'area di sosta "DominiK Ferrante" di Campobasso per la registrazione dei partecipanti.

Alle ore 19,00 il Presidente ha dato il benvenuto a tutti i partecipanti consegnando loro una carpetta con la documentazione dei luoghi da visitare, e comunica altresì l'inizio del Tour per l'indomani alle ore 9,00.

Mercoledì 29/08/2012 ore 9,00 dopo il saluto a tutti gli equipaggi il Presidente dà il via ufficialmente al Tour con destinazione, zona archeologica di Sepino. Sul posto troviamo la Guida il quale ci accompagna a visitare il parco archeologico "Sepino-Altilia" sintesi perfetta di storie e natura nelle quali respirare l'area di una antica città Romana, dove è possibile ancora oggi ammirare qualche casa medioevale in uso.

La zona archeologica è conosciuta con l'appellativo di "ALTILIA-SAEPINUN" sorge all'incrocio del "Trutturo Pescasseroli Candela", attraversato dalle greggi trasumanti nei loro spostamenti stagionali.

In epoca Sannita il luogo era punto d'incontro e di scambio dei prodotti agricoli con quelli pastorali in occasione delle migrazioni stagionali delle greggi. Di tutto ciò e nei particolari del museo ci ha parlato una guida. Giornata caldissima con temperatura di 40 gradi, ma stanchezza e calore sono state ricompensate da un ottimo pranzo consumato presso un agriturismo sito nella stessa zona archeologica e all'aperto.



Alle ore 16,00 partenza per ORATINO "I borghi più belli d'Italia" al nostro arrivo ci attendeva la Guida messa a nostra disposizione dal Sindaco. Oratino è un comune di 1.500 abitanti in provincia di Campobasso, con un'altitudine di 795 metri sul livello del mare i suoi monumenti principali sono:

Palazzo Giordano – La torre – la chiesa Santa Maria Assunta, ed infine LA PAGLIA La Paglia è una manifestazione tradizionale locale. Si tratta di un'enorme fascio di canne lungo circa 14 metri con un diametro di oltre un metro che la vigilia di Natale viene trasportato a spalle da più di cinquanta persone "Oratinesi" dall'ingresso del paese fino al sagrato della Chiesa Santa Maria Assunta dove viene inalzato e dal campanile viene incendiato. Le canne vengono raccolte anche nei campi limitrofi, vengono pulite e accuratamente selezionate, quindi si procede

alla lunga fase delle composizioni per incastonare i numerosi fascetti di canne. Tutto ciò il Sindaco lo ha fatto vedere presso la Sede Comunale.

La serata si concludeva con una vera boccata di aria fresca presso la piazza dove avevamo parcheggiato i Camper.



Giovedì 30.08.2012

Ore 8,30 sveglia e dopo una colazione offerta dal Sindaco, presso un bar di Oratino, si dà il via per lo spostamento all'area di sosta "Dominik Ferrante" ma sul percorso si fa una piccola tappa al piccolo Santuario della Madonna della strada, la Guida molto preparata fa una relazione mirata al Santuario. Si raggiunge l'area di sosta verso le 13,00 per consumare il pranzo. Nel pomeriggio il Presidente ci invitava a visitare il Centro di Campobasso, al rientro su invito di alcune donne del Gruppo si decideva di fare una tavolata con frittura di

patate, bruschetta e vino.

Non tutti hanno partecipato, ma coloro che erano presenti hanno trascorso una serata in allegria. Alle ore 23,00 si dava la buona notte

Venerdì 31.08.12 ore 8,30 dopo il buon giorno del Presidente si prendeva il via con la Guida per conoscere alcuni luoghi di Campobasso.

Campobasso altitudine 701 metri sul livello del mare con una popolazione di 55000 abitanti, capoluogo dell'omonima provincia e della Regione Molise, è il quarto capoluogo di provincia più alto d'Italia dopo Enna-Potenza-L'Aquila. Il Centro storico accoglie numerosi palazzi e monumenti di diverse epoche storiche, dalla duecentesca chiesa di San Leonardo al Castello Manforte e alla neoclassica cattedrale della Santissima Trinità.

Non è stato possibile visitare sia la cattedrale che il teatro in fase di restauro, quindi chiusi.

Salendo tanti scalini si arriva al punto più alto di Campobasso, dove vi è il famoso Castello Manforte e si effettua la visita al Museo Sannitico. Il destino del Museo Sannitico è rimasto a lungo legato a Biblioteca Provinciale, a partire dalla sua nascita, ma nel



quello della nascita, ma nel museo una ricca collezione di opere Bibliografiche, che costituì il primo nucleo della Biblioteca Provinciale, nata senza ufficialità e come parte integrante del Museo.

Dopo il fervore e l'entusiasmo dei primissimi anni, il Museo andò avanti a singhiozzi. Solo nel 1935 ricevette alcuni oggetti provenienti da una necropoli di "Tufana Valfortore" e nel 1936 il monetario risulta accresciuto rispetto alla collezione Originaria di altri 600 pezzi tra monete e medaglie mediovali e moderne. Oggi le monete sono circa 1800.

Il Museo ritrova infine la sua sistemazione in palazzo Mazzarutta, nel Centro storico nello stesso luogo fu ospitato tra il 1916 e il 1932.

Continua la salita verso il Castello Manforte, la Guida, sempre scale facendo ci descriveva alcuni luoghi che da quella altezza si notavano fino a raggiungere il Castello.

Il Castello è comunemente denominato "Castello Manforte" perché alcuni autori ne attribuiscono l'edificazione nel 1459 al Conte Nicola 2° dei Manforte-Gambatesa, detto Cola.

Il Castello sorge con una pianta quadrangolare sulla roccia calcarea del monte, si erge a scarpata con due Torrioni circolari posti agli spigoli e con una gran torre rettangolare, anche qui non è stato possibile visitarlo all'interno, perché è dal Centro Meteorologico.

La Guida ci informava che all'interno del Castello, molto scabro, presente un grande spazio vuoto, lungo i muri sono visibili le divisioni con tracce delle scale, è poi presente una sala coperta adibita dal 1937 a sacrario per i caduti in guerra.

Nei sotterranei vi erano le carceri:

Da una rampa di scala, sono visibili suggestive feritoie, si accede al terrazzo da cui si coglie un ampio e suggestivo panorama.

Siamo a 870 metri sul livello del mare e qui è installata la stazione Meteorologica uscendo dal piazzale, merita una visita la bellissima chiesa della Madonna. Sono le Ore 12,30 si rientra stanchi ma con un po' di cultura in più all'area di sosta per cercare di consumare un abbondante pranzo per riprendere le forze. Durante il pranzo il Presidente ci comunicava che nel pomeriggio si proseguiva la visita al " Museo dei Misteri" appuntamento Ore 16,00 mentre al rientro e per le ore 20,00 presso i locali dell'area di sosta il nostro Direttivo provvedeva ad organizzare per tutti i Soci una "spaghettonata con aglio olio e peperoncino naturalmente con un ottimo vino" Tutti puntuali all'orario stabilito ore 16,00 ci si avvia alla suddetta visita. Il Museo è costituito dalla "Sala degli Ingegni" e della "Sala Proiezioni" Nella "Sala degli Ingegni" si visionano nel dettaglio le tredici macchine che sfilano in processione per le vie di Campobasso nel giorno del Corpus Domini. Mentre la "Sala Proiezioni" consente di visionare riprese della processione girate nel 1929 – 1948 – 1952 – 1958 – 1999 – 2006.

Rientro nell'area di sosta alle ore 20,00 per metterci subito a tavola per la spaghettonata.

Tutti presenti all'ora stabilita per trascorrere una serata in allegria.

Alle ore 23,00 si dava la buona notte,

Sabato 01/09/12 Alle ore 9,00 partenza per Gambatesa

Gambatesa è un Comune di 1500 abitanti della provincia di Campobasso, dista 36Km dal capoluogo, posto sulle colline e immerso nel verde offre un'ampia visuale sul lago Occhito ed ha un'estensione di 43 Kmq, da visitare il Castello Medioevale.

Il Castello, posto sull'altura del Colle Serrone, al centro del quartiere storico, ha subito lungo i secoli varie trasformazioni da Castello- Fortilizio a Castello Residenza feudale in epoca Medioevale ;nel secolo XVI fu trasformato in Castello-Palazzo Rinascimentale dalla famiglia Feudataria dei De Capua. All'interno di particolare interesse sono le figure allegoriche della Carità, Fortezza Prudenza e Giustizia e tantissimi affreschi spiegati con tanta professionalità dal personale che ci accompagnava e che ha in cura il Castello. Dopo la visita ci si avvia verso i camper per consumare il pranzo. Verso le 15,30 il Presidente della Pro Loco di Gambatesa ci accoglie in piazza dove dei ragazzi muniti di fisarmonica, chitarra, tamburo, fischietto ed altro improvvisano un piccolo concerto che è stato tanto gradito. Alle ore 17,00 si riprende il cammino per raggiungere Casacalenda che dista circa 40 Km da Gambatesa.



Alle ore 18,30 si arriva a Casacalenda paese di 671 metri sul livello del mare e con una popolazione di circa 2500 abitanti, si parcheggia con i camper vicino alla stazione ferroviaria, parcheggio messo a disposizione del Comune.

Sistemati i Camper su invito del Sindaco ci si reca al Comune, dove lui ci aspettava e dopo il benvenuto lo stesso primo cittadino ci porta a visitare il Museo KALENARTE, che permette di ammirare opere di autori provenienti da tutto il mondo,realizzato nel 1992.

Percorrendo le stanze del Museo ci faceva anche conoscere, un avvenimento sportivo di gran classe “IL GIRO CICLISTICO DEL CIGNO”che generalmente si svolge nel mese di Giugno,richiama tanti visitatori ed esponenti del mondo culturale e del folclore.

Infine ci accompagnava al Museo Multimediovale del BUFU’,strumento musicale locale,con spiegazione particolare dell’oggetto.

A conclusione ci informa che alle ore 21,00 presso una viuzza del paese una coppia di fidanzati davano l’addio al celibato, in particolare il fidanzato si presentava davanti alla porta di casa delle fidanzata e con canzoni dialettali “ locali”acconpa-gnato dagli amici si trascorreva un po di tempo prima di salire sulla scala che lo portava al 2° piano dello stabile per consegnare alla neo sposa un mazzo di rose. Un piccolo gruppo di camperisti è stato presente a tale cerimonia e ne è rimasto entusiasta.

La cerimonia si concludeva con il rinfresco offerto dai fidanzati.

Domenica 02.09.12 alle ore 8,30 si parte per Termoli.

A Termoli siamo accolti con tanta simpatia da un Gruppo Campeggiatori locali “ Il Gambero Rosso” camperisti liberi non iscritti alla Federazione si sono messi subito a nostra disposizione sia per accompagnarci al parcheggio, che per la visita alla città.

Termoli è un Comune di circa 35000 abitanti e si affaccia al mare Adriatico ed ha una altezza che va da 0 ai 178 metri sul livello del mare. Per popolazione è il secondo della provincia e della Regione. Si caratterizza per la presenza di un promontorio nel quale sorge l’antico borgo marinaro,delimitato da un muraglione che cade a picco sul mare. Purtroppo sia il Castello Svevo” Simbolo più rappresentativo della città”sia la Cattedrale nel cuore del borgo non è stato possibile visitare perché chiusi per lavori. Non è stato possibile vedere il “ Corteo Storico” per mancanza di organizzazione locale.



La serata è stata piacevole in quanto si è potuto visitare il Centro con molta libertà, ma la pioggia ci invitava al rientro in Camper.

Alle ore 21,00 tutti eravamo al parcheggio dei camper e dopo una breve discussione per organizzarci per l’indomani si dava la buona notte.

Lunedì 03.09.2012 ore 9,00 saluto del Presidente e subito il via per il Santuario della Madonna del Canneto territorio di Roccavivara.Arrivo al Santuario alle ore 10,30, dopo aver parcheggiato i camper vicino al Santuario si dà il via alla visita.

Lungo il Fondovalle del Trigno,nel comune del Molise,si erge il maestoso complesso del Santuario di Santa Maria di Canneto,in località Canneto.

La chiesa attuale risale ai secoli XI-XII, ma le origini di culto a Santa Maria di

Canneto sono molto più antiche, fin dall’epoca romana, esisteva un centro abitativo, come si può vedere dagli scavi effettuati.

Proprio di fianco alla Chiesa, ci sono i resti di una villa romana. Furono i Benedettini di San Vincenzo al Volturno prima e di Montecassino dopo,che edificarono l’attuale chiesa con annesso monastero. I monaci Benedettini rimasero a Canneto fino al 1474 e la loro partenza ridusse la chiesa in uno stato di degrato.

Dal 1930 Don Duilio Lemme, parroco di Roccapiva, con l'aiuto del popolo, iniziò l'opera di risanamento ed il Santuario riaprì nel 1935. La Chiesa di Canneto ha una semplice facciata a spioventi, un portone romarico con la lunetta a rilievo.

Nei muri esterni della chiesa sono inseriti iscrizioni varie di epoca romana, sulla parte destra della chiesa si leva una possente Torre Campanaria, nella parte inferiore vi sono cippi e pietre, più in alto due leoni Atilofori di epoca romana. L'interno della chiesa presenta tre navate, divise da pilastri e da colonne con interes-santi capitelli.

Una accurata spiegazione è stata data dalla Guida, che poi era una nostra paesana di Scicli, prossima suora.



Oggi il Santuario di Canneto è custodito con amore, per la presenza delle Sorelle Francescane della Carità Alle ore 13,00 ci si avvia verso i camper per il pranzo. Sono le ore 16,00 ed il Presidente da il via per raggiungere Trivento che dista circa 17 Km, ma da informazione ricevute non si poteva raggiungere il paese perché non era stato dato il permesso di parcheggiare non essendoci spazio adeguato al nostro gruppo di 21 camper.

Ma come al solito il nostro Presidente non convinto di tale comunicazione, si premura a raggiungere con il suo camper il paese per chiedere personalmente per quale motivo dopo aver preso dei contatti con il Presidente della Pro Loco locale il quale aveva dato il suo benestare, non era possibile parcheggiare. Ma dopo aver parlato con un assessore di Trivento si dava il via a raggiungere il Presidente che aveva programmato con l'Assessore il posto ideale per la nostra sosta.

Trivento è un piccolo centro del Molise che conta circa 6.000 abitanti ed una altitudine di 599 metri sul livello del mare.

La posizione in cui viene a trovarsi gli consente di dominare tutto il territorio circostante, particolarmente la valle del Trigno, di conseguenza offre al visitatore, che vi si reca, la possibilità di godere di un panorama incantevole, unico nel suo genere, tutto da ammirare.

Fu un'importante postazione sannita, che soffrì diversi attacchi portati dai romani; in seguito registrò una ripopolazione con insediamento di una colonia normanna. La Cattedrale di antica fondazione, che conserva al suo interno numerose opere di artisti locali e che conserva nella cripta resti di un'altare pagano dedicato a Diana. La visita alla Cattedrale e Cripta è stata veramente interessante in quanto il parroco è stato una vera guida.

La Cattedrale è dedicata ai Santi Nazario, Celso e Vittore, le cui origini sono molto antiche. La tradizione vuole che sia stata edificata agli albori del Cristianesimo su un antico tempio di Diana. La Cattedrale è ubicata nel centro storico e domina i vicoli circostanti con la sua torre.

Il Museo di Arte Sacra della Diocesi di Trivento è stato inaugurato nel 2001, contenente oggetti sacri presenti nella diocesi tra la fine del 1100 e la seconda metà del 1500, oltre a busti argentei del 700 di produzione artistica napoletana.

Ed infine il parroco ci porta a visitare La Cripta è l'autentico gioiello di Trivento uno scrigno ricco di testimonianze e reperti archeologici. Una escursione a Trivento che non comprenda una visita a questo monumento può ben definirsi incompleta.



Si tratta di un tempio cristiano di incerta datazione dedicato a San Casto, primo Vescovo della Diocesi e primo evangelizzatore in terra sannitica, realizzato facendo ricorso diffusamente a materiale di reimpiego.

La struttura architettonica è composta da sette piccole navate con archi a tutto sesto e volte a crociera, divise da pilastri e da colonne in pietra sormontate da capitelli di varia foggia. È dotata di tre absidi con monofore e bifore. E per chiudere la serata: la Scalinata di San Nicola, che collega la parte bassa del paese con il cosiddetto Piano e che è caratterizzata dal fatto di essere costituita da 365 gradini, uno per ogni giorno dell'Anno.

A conclusione di tutto si ringrazia sia l'Assessore che tutti coloro che si sono impegnati per farci conoscere le bellezze del loro paese. Sono le ore 20,30 ci si reca presso i nostri Camper per consumare la cena, con qualche pizza comprata nelle vicinanze. Alle ore 21,30 il silenzio regnava nei Camper sia per la stanchezza che si era accumulata durante la giornata sia per la temperatura umida.

Giorno 04.0.9.2012 Martedì ore 8,30 sveglia da parte del Presidente il quale ci comunicava la partenza per le ore 9,00 direzione Pietracupa che dista 14 Km. Come nostra abitudine tutti alle ore 9,00 eravamo con i motori accesi e dopo l'OK del Presidente la colonna si sostava per la suddetta metà. Pietracupa non si nota da lontano perché la posizione è quasi nascosta alla vista dalla campagna, ma quando ci arrivi non puoi che restare incantato. Il borgo si sviluppa attorno a una roccia altissima, forse venti metri dal punto più basso e a vari piani, con una scalinata che porta in cima passando per caverne e per una chiesetta del 1700.

Addossata alla parete rocciosa sul retro e di lato, e costruita in conci di pietra solo per alcune pareti. Quindi quella caverna che fu anche luogo di un tribunale dell'Inquisizione con una muratura anch'essa di pietre e dotata di una porta che immette in un luogo circolare, di circa dieci metri di diametro, tutto naturale. Probabilmente il nome del paese deriva proprio dalla roccia e dalla sua caratteristica di essere scavata in più punti, a formare ambienti di vario genere. Pietracupa è un comune Molisano di 234 abitanti situato a 695 metri sul livello del mare in provincia di Campobasso.

Le grotte della "Morgia" ospitavano un Cenobio, cioè un gruppo di monaci isolati dal mondo sconvolto dai barbari, pregavano e lavoravano la terra. Queste grotte hanno dato il nome alla località di Pietracupa che in latino vuol dire "Roccia Scavata".



Una mattinata a Pietracupa è come un tuffo in un romanzo storico, da leggere tutto d'un fiato perché è bello. Il Sindaco e il Parroco hanno messo a disposizione la chiave de paese.

Il silenzio, le poche persone, le donne che lavorano ai ferri, ed in particolare una persona da ricordare "un paesano" che per motivi di lavoro è andato in America ha fatto fortuna ma, legato al suo paese, ritorna ogni anno per due mesi a trascorrere insieme ai suoi paesani giornate incantevoli.

Ha messo a disposizione dei suoi paesani ed ai visitatori che vengono a Pietracupa la sua abitazione dove vi sono foto locali e foto americane con dediche, ricordi che lo fanno sentire un personaggio Doc.

Il patrono del Comune è San Gregorio Magno che si festeggia il 19 e 20 agosto di ogni anno.

A conclusione di quanto abbiamo visto e sentito il Sindaco presente sin dal mattino, ci invita a trascorrere la serata tutti insieme presso il Centro Anziani. Alle ore 20,00 ci si presenta presso il Centro e notiamo subito che il Sindaco aveva dato disposizione di organizzare la sala sia per la cena che per la musica. La serata è stata allegra perché tutti compresi i pochi paesani presenti si sono scatenati al ballo ed in prima persona il Sindaco con la rispettiva

moglie. Alle ore 23,00 dopo il saluto al Sindaco e il ringraziamento da parte del nostro Presidente ci si avviava verso i Camper per cercare di riposare, la giornata è stata bellissima con tanta allegria.

Mercoledì 05.09.2012 Ore 9,00 partenza per Agnone la cui distanza è di 34 Km, come di consueto il Presidente dopo aver dato il buon giorno da anche il via. Alle ore 10,30 siamo ad Agnone comune italiano di 5.900 abitanti della provincia di Isernia in Molise. La città è capoluogo e sede principale della Comunità Montana Alto Molise antica cittadina sannitica, famosa in tutto il mondo per il suo storico stabilimento di fabbricazione delle campane (Fonderia Marinelli), tra i pochi che possano fregiarsi dell'onore di utilizzare i suoi prodotti " lo stemma pontificio ". La guida su invito del nostro Presidente ci accompagna a visitare la Chiesa di San Francesco che è considerata monumento nazionale.

Risalente al XIV secolo, ha un caratteristico portale gotico sormontato da un affascinante rosone.

Da sottolineare la superba cupola a tamburo e l'originale campanile. All'interno della chiesa si trovano ricchissimi altari e affreschi del molisano Paolo Gamba.

Attiguo alla Chiesa di San Francesco troviamo l'ex Convento dei PP. Conventuali, con un magnifico chiostro, oggi sede della biblioteca Comunale. Molto bella è la Piazza principale del centro storico, Piazza Plebiscito, anticamente detta Piazza del Tomolo, nella quale confluiscono sette strade che partono da altrettante zone del borgo antico e che ospita una caratteristica fontana marmorea risalente al 1881.

Alle ore 13,00 si va a pranzare presso i nostri Camper, mentre il Presidente ci comunicava che alle ore 16,00 si proseguiva la visita al Museo delle Campane. Il Museo internazionale della Campana sorge accanto all'antichissima Fonderia Pontificia Marinelli, che è l'azienda a conduzione familiare più antica d'Europa e seconda al mondo, fondata nell'anno 1000.



Ultimata la visita vari gruppi si fermavano per "curiosare" negozi, bar, ed altro nel percorso di ritorno nei Camper.

La serata si concludeva nella zona dove avevamo parcheggiato i camper ed ognuno esprimeva qualche pensiero sulla giornata trascorsa, qualcuno in dialetto siculo raccontava barzellette.

Verso le ore 20,30 si dava la buona cena e conseguentemente la buona notte.

Giovedì 06.09.2012 alle ore 9,30 il Presidente dopo aver consultato alcuni Soci partecipanti al Tour si decide di andare direttamente a Scapoli, tralasciando Pietrabbondante. Scapoli dista da Agnone circa 70 Km.

Alle ore 12,00 facciamo sosta per il pranzo presso un parco e alle Ore 16,00 si riprende per raggiungere Scapoli.

Si arriva a Scapoli verso le ore 18,00, si parcheggia in una zona che l'Amministrazione aveva stabilito per la nostra permanenza. Dopo una breve visita al paese ci si organizza per la cena. Sono le ore 21,00 la serata è umida, quindi si decide di stare dentro i Camper.

Venerdì 07.09.12 Alle ore 9,00 tutti insieme iniziamo la visita al paese. Quando si parla del Molise non si può non menzionare Scapoli, una ridente cittadina in provincia di Isernia nota in tutto il mondo per essere la " patria della zampogna ". Proprio a Scapoli, al fine di incentivare l'artigianato di questo strumento che stava lentamente scomparendo, l'Amministrazione Comunale ha proceduto all'inaugurazione di un Museo Internazionale della Zampogna.



Una prima sezione del Museo è interamente dedicata all'esposizione delle zampogne Italiane, una seconda sezione raccoglie esemplari provenienti dall'estero e infine una terza sezione è interamente dedicata ai costruttori di zampogne di Scapoli. E' presente altresì una riproduzione di una bottega di artigiano il cui proprietario ci dà alcune notizie storiche su strumenti del genere, che i Romani chiamavano "ultriculus" (piccole otre) risalgono al I° secolo d.C. Una leggenda narra che Giulio Cesare, avendo notato che i Sanniti usavano uno strano strumento musicale il cui suono imbizzarriva i cavalli, dopo averli sconfitti fece costruire un gran numero di tali strumenti e condusse i suonatori con sé alla conquista della Britannia schierandoli in testa all'esercito; i nemici furono così messi in fuga dai loro stessi cavalli imbizzarriti ed in Scozia giunse l'antenata della cornamusa. Nel pomeriggio si riprende il via per l'Agriturismo "Tenuta Due A" di Castel-petroso dove il Presidente aveva già programmato la cena sociale, tale distanza è di circa 37 Km.

Alle ore 18,00 eravamo tutti all'area di sosta dell'Agriturismo e dopo una breve sistemazione quasi tutti provvedevamo al carico dell'acqua nei serbatoi, perché il titolare aveva messo a nostra disposizione l'occorrente necessario. Alle ore 20,00 tutti presenti nella sala da pranzo per consumare la cena che a suo tempo era stata programmata.

La serata si trascorre in allegria cantando e ballando, anche perché il proprietario del locale aveva messo a nostra disposizione il computer per il "Karaoche" Alle ore 23,00 tutti a nanna.

Sabato 08. 09.2012 alle ore 9,00 accompagnati dal proprietario del locale "Tenuta Due A" si dava il via alla visita del Santuario della Madonna Addolorata, patrona del Molise. Il Santuario, iniziato con la posa della prima pietra avvenuta il 28 Settembre 1890, e completato nel 1975 è realizzato in stile neogotico; visto dall'alto è composto da sette cappelle che rappresentano i sette dolori della Madonna, al centro delle quali c'è la cupola alta 54 metri. Secondo la testimonianza delle veggenti, la Vergine Maria apparve la prima volta il 22 marzo 1888 a due pastorelle di nome Serafina e Bibiana in località Cesa tra Santi, sulle pendici del monte Patalecchia.



A questa prima apparizione ne seguirono altre, tale fenomeno fu in seguito riconosciuto.

Il Santuario e il luogo delle apparizioni sono collegati tra loro dalla "Via Matris" lunga 750 metri, dove vengono appunto ricordati i sette dolori mariani. Un particolare è la piccola cappella della Madonna situata ad 810 metri ed è caratterizzata dalle mura con pietra a vista.

Dopo aver visitato quanto suddetto tutti d'accordo si riprende il cammino con i Camper per raggiungere il paese di Riccia che dista circa 50 Km:

Arrivo a Riccia e sistemazione nel parcheggio sotto la guida dell'amico di Termoli "Gambero Rosso" il quale si è messo subito a nostra disposizione per la sistemazione dei Camper.

Serata libera ognuno si recava al centro per conoscere il programma della sfilata dei carri allegorici.

Al ritorno nei Camper “Gambero Rosso “ insieme ai suoi Soci,ci aspettavano per il saluto al Sindaco del Comune di Riccia Subito dopo “ Gambero Rosso” predispose nel centro del parcheggio dei tavoliper consumare tutti insieme la cena e trascorre la serata con baldoria, musica ed altro, anche se la serata era umida.

Alle ore 23,00 tutti a letto.

Domenica 09.09.2012 Alle ore 9,00 tutti eravamo pronti per raggiungere il Centro di Riccia che è un paese agricolo di circa 5000 abitanti e si trova a 710 metri sul livello del mare sull'appenino Sannita a SW del capoluogo “Campobasso” In occasione della festa dell'uva la 81° edizione sfilano tutti i carri rappre-sentanti le varie botteghe che offrono: vino ,formaggi ,salame, olive ,dolce e quanto altro necessario per rallegrare la manifestazione.



Tutti carri sono addobbati con uva ma la cosa strana è che Riccia non produce uva, ma viene fornita dai paesi limitrofi.

Tutti siamo rimasti attratti da tale manifestazione.

Sono le ore 20,30 ci si ritira per la cena ma subito dopo il Presidente ci invita tutti nel piazzale del parcheggio per comunicarci che il Tour si chiude. Ringrazia tutti e nel darci il saluto di rientro da un arrivederci “al prossimo” A conclusione viene

d'obbligo ringraziare tutti i partecipanti per il buon risultato del Tour, ma un ringraziamento particolare va al nostro Presidente Angelo Cannistraci per tutto l'impegno che ha manifestato durante il Tour.

Al prossimo.....

Il Relatore Pippo Russo



Panorama del Porto di Termoli